



COMMISSARIO AD ACTA
per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario
Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 07.12.2018

DECRETO

N. 14

IN DATA 17/02/2021

OGGETTO: Attività sanitaria ai fini della gestione dell'emergenza Covid-19. – Assistenza per ricovero pazienti Covid presso l'Ospedale di Comunità "Vietri" di Larino. Disposizioni.



COMMISSARIO AD ACTA
per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario
Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 07.12.2018

DECRETO

N. 14

IN DATA 17/02/2021

OGGETTO: Attività sanitaria ai fini della gestione dell'emergenza Covid-19. – Assistenza per ricovero pazienti Covid presso l'Ospedale di Comunità "Vetri" di Larino. Disposizioni.

IL COMMISSARIO AD ACTA

PREMESSO che, con delibera adottata in data 7 dicembre 2018 il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro della Salute, ha nominato il dott. Angelo Giustini quale Commissario ad acta per l'attuazione del vigente Piano di Rientro dai disavanzi del Servizio Sanitario Regionale Molisano, con l'incarico prioritario di attuare i Programmi Operativi 2015-2018 nonché tutti gli interventi tesi a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei LEA in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, ivi compresa l'adozione e l'attuazione dei Programmi Operativi 2019-2021, laddove richiesti dai predetti Tavoli tecnici, nell'ambito della cornice normativa vigente, con particolare riferimento alle azioni ed interventi prioritari riportati nella delibera stessa;

DATO ATTO che con la suddetta delibera il Consiglio dei Ministri ha nominato la dott.ssa Ida Grossi quale Subcommissario ad acta, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione del relativo mandato commissariale;

DATO ATTO che il presente decreto è conforme a quanto previsto nella citata delibera del Consiglio dei Ministri del 7 dicembre 2018;

ATTESO che tanto rileva a titolo di istruttoria tecnica in fatto ed in diritto del responsabile del procedimento, secondo le disposizioni di cui alla legge regionale n. 10 del 23 Marzo 2010 e ss.mm.ii.;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 "Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.";

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 "Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.";

VISTO il decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 23 febbraio 2020, n. 45, che, tra l'altro, dispone che le autorità competenti hanno facoltà di adottare ulteriori misure di contenimento al fine di prevenire la diffusione dell'epidemia da COVID-19;

45, che, tra l'altro, dispone che le autorità competenti hanno facoltà di adottare ulteriori misure di contenimento al fine di prevenire la diffusione dell'epidemia da COVID-19;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 febbraio 2020, recante "Disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020 n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 23 febbraio 2020, n. 45;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020 n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 25 febbraio 2020, n. 47;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° marzo 2020: "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2020: "Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di territorio nazionale";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 marzo 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 59 dell'8 marzo 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 marzo 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 62 del 9 marzo 2020";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 11 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.";

VISTO il decreto legge 9 marzo 2020, n. 14 recante "Disposizioni urgenti per il potenziamento del Servizio sanitario nazionale in relazione all'emergenza COVID-19.";

VISTO il decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 aprile 2020 avente ad oggetto "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.";

VISTO il decreto legge 16 maggio 2020, n. 33 recante "Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19.";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 maggio 2020 recante "Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19.";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 giugno 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19";

VISTO il decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 agosto 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19.";

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 7 ottobre 2020 "Proroga dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.";

VISTO il decreto legge 7 ottobre 2020, n. 125 "Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020";

VISTO il decreto del Ministero della Salute del 28 ottobre 2020 "Integrazione dei sistemi di classificazione adottati per la codifica delle informazioni cliniche contenute nella scheda di dimissione ospedaliera e per la remunerazione delle prestazioni ospedaliere in conseguenza della nuova malattia da SARS-CoV-2 (COVID-19). Modifiche al decreto del 18 dicembre 2008.";

VISTO il decreto legge del 9 novembre 2020, n. 149 recante "Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese e giustizia, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.";

VISTO il decreto legge del 23 novembre 2020, n. 154 recante "Misure finanziarie urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.";

VISTA la legge del 27 novembre 2020, n. 159 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 ottobre 2020, n. 125, recante misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020.";

VISTO il decreto legge del 30 novembre 2020, n. 157 recante "Ulteriori misure urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.";

VISTO il decreto legge del 2 dicembre 2020, n. 158 recante "Disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19.";

VISTO il decreto legge 18 dicembre 2020, n. 172 recante "Ulteriori disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19.";

VISTA la legge del 30 dicembre 2020, n. 178 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023.";

VISTO il decreto del Ministero della Salute del 2 gennaio 2021 "Adozione Piano strategico nazionale dei vaccini per la prevenzione delle infezioni da SARS-CoV2.";

VISTO il decreto legge del 5 gennaio 2021, n. 1 recante "Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.";

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 13 gennaio 2021 "Proroga dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.";

VISTO il decreto legge del 14 gennaio 2021, n. 2 recante "Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e di svolgimento delle elezioni per l'anno 2021.";

VISTA la legge del 29 gennaio 2021, n. 6 recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 dicembre 2020, n. 172, recante ulteriori disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19.";

VISTA la circolare del Ministero della Salute - Direzione Generale della Programmazione Sanitaria – n. 0002619-29/02/2020-GAB-GAB-P “Trasmissione linee di indirizzo assistenziale per paziente critico affetto da COVID-19.”;

VISTA la circolare del Ministero della Salute - Direzione Generale della Programmazione Sanitaria – n. 0002627-01/03/2020-GAB-GAB-P “Incremento disponibilità posti letto del Servizio Sanitario Nazionale e indicazioni relative alla gestione dell'emergenza COVID-19.”;

VISTA la circolare del Ministero della Salute - Direzione Generale della Programmazione Sanitaria – n. 0007422-16/03/2020-DGPROGS-MDS-P “Incremento disponibilità posti letto del Servizio Sanitario Nazionale e indicazioni relative alla gestione dell'emergenza COVID-19.”;

VISTA la circolare del Ministero della Salute - Direzione Generale della Programmazione Sanitaria – n. 0007865-25/03/2020-DGPROGS-MDS-P “Aggiornamento delle linee di indirizzo organizzative dei servizi ospedalieri e territoriali in corso di emergenza COVID-19”;

VISTO il Decreto del Commissario ad acta per la Sanità della Regione Molise n. 22 del 26 marzo 2020 avente ad oggetto “Prestazioni di assistenza sanitaria erogate dagli operatori privati accreditati della Regione Molise, per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 - Delibera del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020. Determinazioni.”;

VISTO il Decreto del Commissario ad acta per la Sanità della Regione Molise n. 26 dell'8 aprile 2020 avente ad oggetto “Decreto del Commissario ad acta n. 22 del 23.03.2020 avente ad oggetto “Prestazioni di assistenza sanitaria erogate dagli operatori privati accreditati della Regione Molise, per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 - Delibera del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020. Determinazioni.” Modifiche ed integrazioni.”;

VISTO il Decreto del Commissario ad acta per la Sanità della Regione Molise n. 42 del 25 giugno 2020 avente ad oggetto “Decreto del Commissario ad acta n. 26 del 08.04.2020 avente ad oggetto “Decreto del Commissario ad acta n. 22 del 23.03.2020 avente ad oggetto “Prestazioni di assistenza sanitaria erogate dagli operatori privati accreditati della Regione Molise, per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 - Delibera del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020. Determinazioni.” Modifiche ed integrazioni”. Ulteriori modifiche.”;

VISTO il Decreto del Commissario ad acta per la Sanità della Regione Molise n. 48 del 14 luglio 2020 avente ad oggetto “Piano di riorganizzazione rete ospedaliera per emergenza COVID-19 DL 34/2020- Regione Molise. Approvazione.”;

VISTI i provvedimenti del Direttore Generale A.S.Re.M.:

- n. 31 del 13 marzo 2020 avente ad oggetto “Approvazione Piano Aziendale per la Gestione dell'Emergenza Coronavirus”;
- n. 48 del 16 marzo 2020 avente ad oggetto “Approvazione documento denominato: Percorsi Operativi Gestione Emergenza Covid 2019.”;
- n. 55 del 18 marzo 2020 avente ad oggetto “Misure per la gestione dell'emergenza Covid-19 - Piano Integrativo Organizzativo dei posti letto per l'emergenza Covid-19.”

VISTE le ordinanze del Presidente della Regione Molise del 2020, inerenti misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, nonché i relativi ed eventuali documenti integrativi.

ATTESO che:

- l'evolversi della situazione epidemiologica, dal carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia, e l'attuale incremento dei casi sul territorio regionale, rendono nuovamente opportuno valutare il coinvolgimento diretto anche delle strutture sanitarie private accreditate della regione, al fine di prevenire e fronteggiare al meglio possibili situazioni di pregiudizio sanitario per la collettività;
- l'emergenza epidemiologica COVID-19 impone l'adozione di misure straordinarie volte al contenimento della diffusione dei contagi attraverso la migliore gestione/ presa in carico dei pazienti, in una logica integrata, basata sulla capacità assistenziale del complessivo assetto dell'offerta di prestazioni e di servizi assistenziali regionali;
- in questo quadro ed in particolare rispetto al ruolo ed ai rapporti con le strutture sanitarie accreditate, richiamando, peraltro, la regolamentazione già dettata a livello nazionale e regionale in materia, si ritiene indispensabile il coinvolgimento delle strutture di ricovero private al fine di assicurare e fronteggiare al meglio l'attuale fase di recrudescenza dell'epidemia;

- risulta necessario procedere all'incremento del numero dei posti letto disponibili per il trattamento dei pazienti COVID sul territorio regionale, sia rispetto all'area intensiva e sub intensiva, nonché con riferimento all'assistenza afferente l'ambito delle malattie infettive;
- risulta parimenti necessario garantire una idonea dotazione di posti letto tali da soddisfare le relative esigenze assistenziali per l'intera regione rispetto alle attività sanitarie riferite al trattamento di pazienti No-COVID;
- permangono le necessità, anche tramite interventi e percorsi assistenziali comuni con gli erogatori privati, connesse alla riprogrammazione dell'offerta delle attività sanitarie nel rispetto delle misure di contrasto e contenimento dell'emergenza;
- al fine di consentire la continuità dei servizi offerti ai pazienti, anche nel rispetto delle limitazioni imposte dall'emergenza e di garanzia dei Livelli Essenziali di Assistenza, appare evidente la necessità del massimo coinvolgimento possibile delle strutture private accreditate, anche rispetto alla capacità complessiva di riconfigurazione dell'intera offerta regionale;

PRESO ATTO di quanto stabilito dall'A.S.Re.M. nel "Piano Aziendale per la Gestione dell'Emergenza Coronavirus", di cui al Provvedimento del Direttore Generale A.S.Re.M. n. 31 del 13 marzo 2020, e nel documento recante "Misure per la gestione dell'emergenza Covid-19 - Piano Integrativo Organizzativo dei posti letto per l'emergenza Covid-19.", allegato al provvedimento del Direttore Generale A.S.Re.M. n. 55 del 18 marzo 2020, in ordine alla riorganizzazione dei posti letto regionali per fronteggiare l'epidemia;

RILEVATO in particolare che con i sopracitati provvedimenti il Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Regionale, in caso di aggravamento della situazione emergenziale, ha previsto la possibilità, al fine di incrementare la propria offerta di posti letto in terapia intensiva, sub-intensiva e di ricovero ordinario da dedicare a pazienti Covid-19, di avvalersi anche della partecipazione delle strutture private accreditate e di adottare, altresì, percorsi condivisi atti al miglior coordinamento delle risorse strutturali, tecnologiche e professionali presenti in regione, da destinare all'assistenza dei pazienti affetti da Covid-19;

DATO ATTO dei richiamati decreti del Commissario ad acta per la sanità delle Regione Molise n. 22/2020, n. 26/2020 e n. 42/2020 con i quali è stata tra l'altro determinata, in coordinato con le previsioni di cui ai provvedimenti del Direttore Generale A.S.Re.M. sopracitati, l'attivazione della "quarta fase",

DATO ATTO, altresì, che il Commissario ad acta per la Sanità delle Regione Molise con la nota "Strutture sanitarie ospedaliere private accreditate - Prestazioni sanitarie ai fini della gestione dell'emergenza Covid-19. Richiesta disponibilità." - acquisita al protocollo della Regione Molise n. 26141/2021 del 14-02-2021- ha formulato apposita richiesta di disponibilità da parte delle Strutture Sanitarie private accreditate al fine di assicurare e fronteggiare al meglio l'attuale fase di recrudescenza dell'epidemia sul territorio regionale;

RICHIAMATA:

- la nota dall'Azienda Sanitaria Regionale del Molise "Richiesta posti letto area medica COVID presso le strutture ospedaliere private accreditate" - acquisita al protocollo della Regione Molise n. 21993/2021 del 08-02-2021 - con la quale, al fine di rispondere all'aggravamento della situazione emergenziale, la Direzione Generale A.S.Re.M. ha chiesto alla Struttura Commissariale per la Sanità e alla Direzione Generale per la Salute della Regione Molise di acquisire "la disponibilità di strutture private accreditate che possano fornire assistenza" ai pazienti affetti da Covid-19;
- la nota dall'Azienda Sanitaria Regionale del Molise "Emergenza posti letto Covid A.S.Re.M. - Scenario 4." del 13-02-2021 protocollo A.S.Re.M. n. 23455/2021 - acquisita al protocollo della Regione Molise n. 26549/2021 del 15-02-2021 - con la quale, a fronte di un nuovo picco epidemico caratterizzato anche dalla comparsa di varianti nel territorio regionale, la Direzione Generale A.S.Re.M. ha rappresentato alla Struttura Commissariale per la Sanità e alla Direzione Generale per la Salute della Regione Molise le criticità organizzative ed clinico - assistenziali nelle quali versa l'Azienda Sanitaria Regionale nell'attuale fase epidemica;
- la nota dall'Azienda Sanitaria Regionale del Molise "Richiesta Piano Fase 5 – Sollecito riscontro nota A.S.Re.M. prot.n.23455/2021." - acquisita al protocollo della Regione Molise n. 26619/2021 del 15-02-2021- con la quale, la Direzione Generale A.S.Re.M. ha reiterato alla Struttura Commissariale per la Sanità e alla Direzione Generale per la Salute della Regione Molise le criticità organizzative ed clinico - assistenziali nelle quali versa l'Azienda Sanitaria Regionale nell'attuale fase epidemica;

RILEVATO in particolare che con la citata nota acquisita al protocollo della Regione Molise n. 21993/2021 del 08-02-2021, l'Azienda Sanitaria Regionale del Molise ha rappresentato che:

- *"l'afflusso di pazienti Covid ad alta intensità clinica presso le strutture ospedaliere aziendali ha determinato un sovraffollamento del Pronto Soccorso e la contemporanea saturazione dei posti letto di area medica ai malati affetti da infezione"* da Sars-Cov-2 predisposti presso l'ospedale Cardarelli di Campobasso;

- *“per decongestionare le strutture di ricovero dell’area Covid dell’Ospedale Cardarelli e assicurare l’assistenza a quanti sul territorio regionale necessitano di cure ospedaliere per la malattia”* da Covid-19, il fabbisogno stimato, in ordine alla disponibilità da acquisire dalle strutture private accreditate, è pari a n. 10 posti letto dedicati;

RILEVATO in particolare che con la nota acquisita al protocollo della Regione Molise n. 26549/2021 del 15-02-2021, l’Azienda Sanitaria Regionale del Molise ha rappresentato l’ *“impossibilità da parte di ASReM di rispondere con le proprie strutture e risorse a questo nuovo picco epidemico che comporta l’occupazione totale dei posti letto sia in terapia intensiva che in area di sub-intensiva.”*;

RILEVATO in particolare che con la nota acquisita al protocollo della Regione Molise n.n. 26619/2021 del 15-02-2021, l’Azienda Sanitaria Regionale del Molise ha rappresentato che *“La situazione è in continua evoluzione peggiorativa”* e che *“L’eventuale possibile incremento di accessi ai Pronto Soccorso potrebbe comportare la paralisi delle strutture di emergenza e accettazione con impossibilità di assistenza adeguata.”*;

PRESO ATTO che l’IRCCS Neuromed con nota Prot. n. 21/2021 del 15.02.2021 - acquisita al protocollo della Regione Molise 26938/2021 del 15-02-2021– in riscontro alla della nota del Commissario ad acta per la Sanità delle Regione Molise prot. n. 26141/2021 del 14.02.2021 ha:

- manifestato *“la propria disponibilità nel mettere a disposizione la struttura “Centro di Alta Riabilitazione Paola Pavone” sita in Salcito, con una dotazione di 60 posti letto.”*
- precisato che *“Trattandosi di struttura con una vocazione riabilitativa, riteniamo opportuno dare la disponibilità per ricoverare pazienti “paucisintomatici”;*
- precisato che *“Resta inteso che dalla Vs comunicazione di accettazione, necessitano 24 ore per poter organizzare i ricoveri dei pazienti covid-19”;*

PRESO ATTO altresì che l’IRCCS Neuromed con nota Prot. n. 21/2021 del 16.02.2021- acquisita al protocollo della Regione Molise 27784/2021 del 16-02-2021 - ad integrazione della precedente nota sopracitata ha comunicato che *“Nel caso la S.V. decidesse di attivare l’Ospedale covid al Vietri di Larino come sub intensiva e per la gestione dei pazienti paucisintomatici, il nostro istituto assume il seguente impegno:*

1. messa a disposizione gratuitamente le seguenti apparecchiature per il periodo di sei mesi
 - n. 8 ventilatori polmonari
 - n. 20 CONTINUOUS POSITIVE AIRWAY PRESSURE + NIV (per ventilazione non invasiva);
 - n. 10 pompe volumetriche + 10 siringhe
 - n. 8 autorespiratori
2. messa a disposizione del seguente personale
 - n. 1 coordinatrice infermieristica (omissis)
 - n. 12 infermieri
 - n. 6 OSS

Per quanto attiene i medici si comunicano i seguenti nominativi:

- (omissis) – internista (full time)
- (omissis) – pneumologo (consulenza specialistica)
- (omissis) – rianimatore (consulenza)
- Team dell’Ospedale Cotugno di Napoli – Consulenza in infettivologia”

chiedendo esclusivamente la copertura dei costi sostenuti riferibili alle risorse umane coinvolte;

CONSIDERATA la condizione di urgenza caratterizzante l’attuale scenario epidemico dei contagi da Sars-Cov-2 in Molise e le criticità gestionali ed organizzative determinate dall’incremento dei ricoveri dei malati Covid-19, come tra l’altro rappresentata dall’A.S.Re.M. nelle citate note n. 21993/2021, 23455/2021 e 26619/2021;

in virtù dei poteri conferiti con la Deliberazione del Consiglio dei Ministri, di cui in premessa,

DECRETA

per le motivazioni in premessa riportate, che si intendono integralmente richiamate:

- di non acquisire e conseguentemente accettare la disponibilità offerta, con la nota acquisita al protocollo della Regione Molise 26938/2021 del 15-02-2021, dall’IRCCS Neuromed attraverso la struttura “Centro di Alta Riabilitazione Paola Pavone” sita in Salcito, con una dotazione di 60 posti letto, in ordine all’assistenza sanitaria oggetto della richiesta di disponibilità avanzata dal Commissario ad acta per la Sanità delle Regione Molise con la citata nota n. 26141/2021 del 14-02-2021;

- di acquisire e conseguentemente accettare la disponibilità offerta, con la nota acquisita al protocollo della Regione Molise 27784/2021 del 16-02-2021, dall'IRCCS Neuromed in ordine alle risorse tecnologiche ed organizzative nonché alle risorse umane e professionali messe a disposizione per attivare presso l'Ospedale di Comunità "Vietri" di Larino le attività sanitarie assistenziali per il trattamento di pazienti Covid in terapia medica sub intensiva e per la gestione dei pazienti paucisintomatici;

- di autorizzare presso l'Ospedale di Comunità "Vietri" di Larino, in ragione delle disponibilità fornite dall'IRCCS Neuromed con le note acquisite al protocollo delle Regione Molise n. 27784/2021 del 16-02-2021 e n. 26938/2021 del 15-02-2021, allo svolgimento di tutte le attività connesse al trattamento assistenziale sanitario di pazienti Covid, come di seguito specificate, secondo le dotazioni strutturali, le dotazioni organiche e di personale, le attrezzature, i dispositivi e le tecnologie, i farmaci e i sistemi di gestione di cui la struttura sanitaria è dotata ovvero rese disponibili dall'A.S.Re.M., in coordinamento integrato con le risorse aggiuntive messe a disposizione dall'IRCCS Neuromed;

- di stabilire che le attività sanitarie assistenziali erogate presso l'Ospedale di Comunità "Vietri" di Larino, sono riferite esclusivamente ai pazienti Covid individuati dall'A.S.Re.M. ovvero trasferiti dai Presidi Ospedalieri Pubblici aziendali;

- di stabilire che le attività assistenziali presso l'Ospedale di Comunità "Vietri" di Larino, sono riferite alle possibilità cliniche ed organizzative rese disponibili dall'A.S.Re.M., in coordinamento integrato con le risorse aggiuntive messe a disposizione dall'IRCCS Neuromed, e dunque per l'assistenza sanitaria in favore di pazienti Covid-19 "paucisintomatici" ovvero afferenti a ricoveri acuti di Area Medica, con grado d'intensità di cure non superiore alla terapia subintensiva, nonché rispetto alle condizioni specificatamente connesse a ciascun singolo caso di ricovero;

- di stabilire che le attività assistenziali in favore di pazienti Covid rese presso l'Ospedale di Comunità "Vietri" di Larino, devono essere dirette, gestite e coordinate dall'A.S.Re.M., la quale procederà alla definizione degli aspetti organizzativi, gestionali e logistici idonei all'individuazione dei pazienti, dei percorsi ovvero dei sistemi di trasferimento presso la struttura dei malati Covid, secondo le disponibilità cliniche, strutturali ed assistenziale;

- di stabilire che l'attivazione dell'assistenza sanitaria resa presso l'Ospedale di Comunità "Vietri" di Larino, in ragione della condizione di urgenza caratterizzante l'attuale scenario epidemico dei contagi da Sars-Cov-2 in Molise, prendendo atto altresì dell' *"impossibilità da parte di ASReM di rispondere con le proprie strutture e risorse a questo nuovo picco epidemico che comporta l'occupazione totale dei posti letto sia in terapia intensiva che in area di sub-intensiva."* rappresentata dalla Direzione Generale A.S.Re.M. nella nota acquisita al protocollo della Regione Molise n. 26549/2021 del 15-02-2021, ha decorrenza dalle 24/36 ore successive dalla ricezione del presente documento da parte delle strutture interessate;

- di stabilire che le attività assistenziali rese presso l'Ospedale di Comunità "Vietri" di Larino, in ordine agli aspetti organizzativi ed economici, sono fissate per un periodo di 8 settimane, prorogabile ovvero rinnovabile, dalla decorrenza individuata al punto precedente;

- di stabilire di rinviare a successivo provvedimento del Commissario ad acta per la Sanità della Regione Molise ogni adempimento conseguente ai fini della remunerazione e delle relative modalità di pagamento dei corrispettivi in favore dall' IRCCS Neuromed per le attività assistenziali rese presso l'Ospedale di Comunità "Vietri" di Larino, in favore dei pazienti affetti da Covid-19;

- di trasmettere il presente documento a:

- Presidente della Giunta della Regione Molise;
- Sub Commissario ad acta della Regione Molise;
- Direzione Generale per la Salute della Regione Molise;
- A.S.Re.M. - Azienda Sanitaria Regionale del Molise;
- all' IRCCS Neuromed;

- vista l'emergenza-urgenza, di dare mandato alla Direzione Generale dell'A.S.Re.M. Azienda Sanitaria Regionale del Molise di porre in essere ogni adempimento consequenziale, necessario all'attivazione e all'erogazione delle attività assistenziali per la cura di malati Covid, rese presso l'Ospedale di Comunità "Vietri" di Larino con l'integrazione delle risorse aggiuntive messe a disposizione dall'IRCCS Neuromed come da nota acquisita al protocollo delle Regione Molise n. 27784/2021 del 16-02-2021;

- di stabilire che tutto quanto non espressamente previsto nel presente documento, sia regolamentato ai sensi e per gli effetti della normativa riferimento, comunque applicabile in materia;

Il presente decreto, composto da pagine n. 8, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise.

IL COMMISSARIO AD ACTA
Dr. Angelo GIUSTINI

